

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEI CERVIDI

Approvato dalla Commissione Cervidi 21/02/2022

Approvato dal Consiglio Direttivo 28/02/2022

Approvato dall'Assemblea dei delegati in data 10/03/2022

Sottoposto al parere di legittimità della Regione Emilia – Romagna con esito positivo

TITOLO I GENERALITÀ

1. Finalità

- 1.1. Il presente regolamento disciplina la gestione faunistico-venatoria dei cervidi nell'ATC MO3 al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'art. 56 della LR n. 8/1994 e dall'art. 1 del RR n. 1/2008. Il regolamento detta inoltre disposizioni operative e di dettaglio a completamento di quanto contenuto nel RR n. 1/2008 e nel relativo Allegato tecnico.

2. Accettazione del regolamento e contenziosi

- 2.2. I cacciatori in possesso delle abilitazioni previste dall'art. 2 del RR n. 1/2008 che partecipano a vario titolo alla gestione dei Cervidi nell'ATC MO3, accettano in ogni parte il presente regolamento e le previste disposizioni del Consiglio direttivo e della Commissione cervidi di cui all'art. 3.
- 2.3. Per la risoluzione di eventuali contenziosi sono previsti due soli gradi di giudizio. In prima istanza il cacciatore di selezione può appellarsi alla Commissione cervidi di cui all'art. 3. Laddove la controversia non risulti appianata il cacciatore di selezione potrà rivolgere seconda ed ultima istanza al Consiglio direttivo, la cui decisione è definitiva e inappellabile.

TITOLO II COMMISSIONI, FIGURE GESTIONALI E UNITÀ DI GESTIONE

3. Commissioni per la gestione degli ungulati

- 3.1. Il Consiglio direttivo (CD) dell'ATC MO3 nomina la Commissione tecnica (CT) di cui all'art. 4, comma 7, del RR n. 1/2008 e nomina il proprio rappresentante in seno alla Commissione cervidi di cui all'art. 8, comma 2, del RR n. 1/2008.

4. Figure gestionali

- 4.2. Il CD, per assicurare i necessari adempimenti operativi, nomina per ciascun distretto le seguenti figure gestionali con compiti di organizzazione e coordinamento:
- un responsabile di distretto;
 - fino a tre vice-responsabili di distretto (Capo Area);
 - un referente centri biometrici
 - un responsabile per il recupero dei capi feriti;
 - un referente per la prevenzione dei danni;
 - un referente del personale formato.
- Il CD nomina inoltre per ciascun distretto di gestione del cervo le figure con compiti di organizzazione e coordinamento previste dall'art. 9, comma 5, del RR. n. 1/2008.
- 4.3. Le altre figure che, pur non avendo compiti organizzativi e di coordinamento, concorrono ad assicurare la corretta gestione faunistico venatoria dei cervidi sono:



41023 Lama Mocogno (Mo) - Via Pietro Giardini 136/A - Tel. - Fax 0536 343071

E-mail: amministrazione@atcmo3.it - Internet: www.atcmo3.it

- a) operatore abilitato ai rilevamenti biometrici;
- b) conduttore di cane da traccia;
- c) cacciatore di ungulati con metodi selettivi;
- d) persona formata.

- 4.4. *La CC stabilisce annualmente gli adempimenti operativi delle figure gestionali di cui agli art. 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4.
- 4.5. Il CD, su segnalazione della CC, può provvedere alla sostituzione delle figure gestionali di cui agli art. 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 lettere a), b), in caso di inadempienza ai compiti fissati o per gravi infrazioni al presente regolamento.

5. Distretti e unità territoriali di gestione

- 5.1. Per il prelievo selettivo della specie capriolo, ciascun distretto dell'ATC MO3 viene suddiviso in aree di gestione (UTG).
- 5.2. Per il prelievo selettivo della specie daino, il territorio dell'ATC MO3 viene suddiviso in 9 distretti.
- 5.3. Per il prelievo selettivo della specie cervo il territorio dell'ATC MO3 è suddiviso in due distretti di gestione.
- 5.4. La CC predispone e/o conferma la suddivisione dei distretti in aree di gestione e parcelle.

TITOLO III

MONITORAGGI E PRELIEVO SELETTIVO: PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ, ACCESSO ALLA GESTIONE, CRITERI D'ASSEGNAZIONE, PUNTEGGI E GRADUATORIA DI MERITO

6. Pianificazione delle attività gestionali

- 6.1. La CC predispone un programma di gestione faunistico venatoria contenente in particolare: organizzazione dei censimenti, prevenzione danni agricoli, miglioramenti ambientali, centri biometrici, recupero dei capi feriti, organizzazione del prelievo venatorio, mostre di trofei, punteggi per le attività gestionali. Eventuali attività gestionali straordinarie o di tipo occasionale sono autorizzate dal Responsabile di distretto o capo area, previo parere positivo della CC.
- 6.2. Nel caso dell'insorgere di problematiche d'impatto della specie cervo sulle attività agricole, il Tecnico Faunistico indica le UTG a priorità di prelievo nelle quali si deve concentrare lo sforzo di caccia.
- 6.3. Analogamente indica dove sospendere il prelievo laddove i prelievi possano determinare effetti negativi sulla popolazione.
- 6.4. Il valore dei capi in piano di prelievo è stabilito con atto del consiglio direttivo ATC

7. Accesso alla gestione venatoria, mobilità e contributi economici

- 7.1. Il cacciatore potrà accedere alla gestione faunistico venatoria dei cervidi solo se iscritto all'ATC MO3 e in regola con il pagamento della quota associativa entro i termini previsti dalle normative vigenti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 36 bis della LR n. 8/1994 e dal RR n. 1/2008.
- 7.2. Il CD può riservare una quota di capi previsti dal piano di prelievo selettivo a cacciatori non appartenenti all'ATC, come previsto dall'art. 36 bis della LR n. 8/1994 e dall'art. 13 del RR n. 1/2008, dando la priorità ai cacciatori residenti in provincia.
- 7.3. Il CD, determina i contributi previsti dagli art. 12 e 13 del RR n. 1/2008.

- 7.4. L'accesso al prelievo è subordinato al pagamento di tutti i contributi richiesti dal CD.
- 7.5. I suddetti introiti devono essere utilizzati principalmente per la gestione dei cervidi e comunque su indicazione del C.D.

8. Assegnazione dei cacciatori ai distretti/ UTG

- 8.1. La ripartizione dei cacciatori nei distretti e nelle unità territoriali di gestione di cui all'art. 5 è stabilita annualmente dalla CC, tenuto conto sia dell'esigenza di distribuire in modo equo i cacciatori nel territorio oggetto di gestione, che di aspetti organizzativi. La richiesta di partecipazione alla gestione dei cervidi da parte di nuovi cacciatori deve essere presentata all'ATC entro il 20 gennaio di ogni anno.

9. Criteri di attribuzione dei punteggi per l'accesso al prelievo e assegnazione del piano di prelievo

- 9.2. I cacciatori possono accedere al prelievo con un criterio meritocratico, tramite l'acquisizione di punteggi derivanti dalla partecipazione alle attività gestionali. Le attività gestionali (prestazioni) sono classificate in "monitoraggi", "gestione" e "prelievo" (tabelle dell'art. 11). La CC fissa annualmente la data di chiusura della "stagione faunistica", con conseguente chiusura dell'acquisizione dei punteggi per le attività gestionali.
- 9.3. Il CD, su proposta della CC, si riserva per casi specifici (censimenti in notturna, attività di controllo su zone a rischio danni per l'agricoltura, supporto a chi si trova in difficoltà nell'usare nuove tecnologie ecc.) di assegnare punteggi di merito o capi in abbattimento di cui all'art. 6.
- 9.4. Il numero di punti necessari per l'acquisizione di ogni capo deve corrispondere al valore intero in punti dell'animale. Eventuali punti residui potranno essere portati a credito nella stagione successiva solamente per la specie cervo.
- 9.5. Possono accedere alle assegnazioni secondo graduatoria di punteggio i soli cacciatori di selezione aventi almeno 4 prestazioni di censimento nell'anno in corso e il punteggio minimo di 8 prestazioni per l'acquisizione di un esemplare. Le prestazioni cumulabili annualmente per la specie capriolo e daino è fissato in 20 prestazioni, delle quali solamente 12 ottenibili attraverso la partecipazione a censimenti diurni.
- 9.6. Il cacciatore è tenuto a specificare come intende utilizzare il punteggio acquisito. In caso contrario tale punteggio verrà destinato dalla C.C. all'acquisizione di capi in prelievo della specie capriolo fino a 20 punti; gli eventuali rimanenti all'acquisizione della specie daino.
- 9.7. nel caso rimanessero dei punti non utilizzati si possono accumulare con i componenti del gruppo per raggiungere il punteggio per l'acquisizione di un diritto di prelievo.
- 9.8. Possono accedere all'assegnazione del cervo i cacciatori abilitati che hanno partecipato al 50% delle prestazioni previste annualmente.
- 9.9. Unicamente le prestazioni derivanti dalle misurazioni biometriche consentono il cumulo di punteggi spendibili anche in stagioni venatorie diverse da quella in cui questi punti sono stati maturati.
- 9.10. Nei distretti gestiti da due gruppi di selettori, l'assegnazione dei capi della specie daino e della specie cervo viene fatta dall'ATC dividendo tra i gruppi in modo proporzionale al numero dei componenti. I capi di pregio devono essere divisi in parti uguali; se ciò non è possibile, verrà fatta la rotazione nell'annata venatoria successiva.
- 9.11. Il capo area deve consegnare in ATC entro il 31 dicembre di ogni anno l'elenco delle prestazioni effettuate con le detrazioni del punteggio per i capi assegnati tramite apposito modulo fornito dall'ATC.
- 9.12. I gruppi di selettori possono dotarsi di un proprio regolamento interno. Copia dei regolamenti interni possono essere solo limitativi rispetto a quelli esistenti e consegnati in ATC.

10. Metodologia di assegnazione

- 10.1. Il capo area calcola i punteggi annuali acquisiti da ciascun cacciatore di selezione del suo gruppo secondo quanto previsto dalle tabelle dell'art. 11 e li comunica agli interessati. Le eventuali osservazioni al punteggio in caso di contenzioso devono essere comunicate dal cacciatore alla CC entro 7 giorni dalla data della suddetta comunicazione. La CC valuta le eventuali osservazioni e attribuisce il punteggio definitivo entro la data prevista per l'assegnazione dei capi prelevabili.
- 10.2. Il capo area fissa le date delle riunioni per l'assegnazione dei capi. Il Capo Area assegna i diritti di prelievo secondo graduatoria di punteggio.
- 10.3. Il cacciatore impossibilitato a partecipare alla riunione per l'assegnazione dei capi, può delegare per iscritto un cacciatore appartenente al gruppo o il capo area. Qualora il cacciatore sia assente e non abbia fatto pervenire alcuna delega, l'assegnazione dei capi verrà effettuata secondo le indicazioni del capo area.
- 10.4. La scelta dei capi o del pacchetto di prelievo è effettuata a partire dal primo in graduatoria di merito fino all'esaurimento del piano di prelievo assegnato. Qualora vi siano cacciatori a parità di punteggio, in mancanza di accordi tra le parti, si sorteggerà la priorità di scelta.
- 10.5. Per il capriolo e daino i punti si azzerano tutti gli anni ad eccezione di quanto stabilito all'art. 9.9. Per il cervo è possibile rinunciare a tutti o a parte dei capi assegnati, fermo restando la decurtazione del punteggio equivalente al valore dei capi. I punti accumulabili per la specie Cervo non possono essere più di 300. Per il capriolo e daino i selettori con meno di 4 censimenti non sono ammessi alla graduatoria e azzerano tutti i punti accumulati con le prestazioni. I punteggi negativi sono mantenuti.
- 10.6. Non è possibile sostituire o scambiare i capi con altri cacciatori al di fuori del gruppo di gestione di appartenenza. La scelta dei capi di capriolo deve essere fatta nelle le UTG dove si sono fatti i censimenti. La scelta dei capi di daino deve essere fatta nel distretto di appartenenza. In caso di rinuncia del capo assegnato da parte di un componente del gruppo, è il capo area che assegna la fascetta tra i componenti dello stesso gruppo. Se il capo non verrà assegnato con le modalità sopra descritte, lo stesso sarà ceduto sotto compenso economico. Solo in caso di esaurimento dei capi disponibili nell'UTG o nel distretto, o per altre motivate ragioni, la CC provvede ad una assegnazione in altra UTG o distretto secondo modalità concordate tra i responsabili di distretto interessati.
- 10.7. L'assegnazione dei maschi classe 2 e 3 di cervo e daino avviene a partire da coloro che hanno il punteggio più elevato. La priorità sarà accordata ai cacciatori che non sono mai stati assegnatari di tali classi nelle stagioni venatorie precedenti. Esaurita questa prima fase di assegnazione, potranno rientrare in graduatoria i cacciatori già assegnatari di tali classi nelle stagioni precedenti, secondo il principio della rotazione.
- 10.8. In caso di insufficienza di punteggio da parte di cacciatori iscritti all'ATCMO3 per l'assegnazione dei cervi in piano di prelievo, potranno acquisirli tramite versamento di un contributo economico, come previsto dall'art. 12, comma 4 del RR 1/2008.
- 10.9. I contrassegni inamovibili devono essere ritirati a cura del cacciatore entro e non oltre 15 giorni dall'assegnazione, secondo modalità fissate dalla CC pena la perdita del diritto di abbattimento.
- 10.10. L'ATC può provvedere annualmente alla cessione onerosa di capi dal piano di prelievo. Il contributo economico dei medesimi viene stabilito dall'ATC; per la cessione di tali capi, l'ATC provvederà con le modalità che riterrà più opportune.
- 10.11. Se il capo assegnato a punti, prestazioni o acquistato non viene prelevato, non ci sarà nessun tipo di rimborso.

FASE SUL CAMPO

Le fasi di censimento per quanto riguarda le specie Daino e Cervo, sono eseguite in contemporanea utilizzando punti di osservazione predefiniti. Entro 15 minuti dall'inizio di ogni sessione di censimento (alba- tramonto) ogni capo area deve inviare al responsabile dell'ATC la foto della pagina del registro delle uscite e del rientro con le firme di presenza dei selettori. Il mancato invio, comporterà l'annullamento di quella uscita per tutti i componenti del gruppo. Il selettore che non partecipa per 2 anni alla fase di monitoraggio (salvo giustificato motivo documentato), viene escluso d'ufficio alla successiva iscrizione nel gruppo e i punti residui vengono azzerati. Il recupero di punteggio tramite uscita di censimento in area di non appartenenza, possono essere effettuate solo se non si è raggiunto il numero minimo di uscite per l'accesso al prelievo e il gruppo ospitante abbia effettiva necessità. Le eventuali richieste di selettori da parte di aree con carenza di personale censitore, sono valutate dalla Commissione Cervidi e da essa autorizzate.

11 VALORE DEI CERVI IN PUNTI TABELLA

CLASSE 3	MASCHIO	PUNTI	250
CLASSE 2	MASCHIO	PUNTI	150
CLASSE 1	MASCHIO	PUNTI	100
CLASSE 1/2	FEMMINE	PUNTI	50
CLASSE 0	MASCHIO/FEMMINA	PUNTI	30

VALORE DEI CAPRIOLI in punti TABELLA

CLASSE M 2	MASCHIO	PUNTI	6
CLASSE M 1	MASCHIO	PUNTI	4
CLASSE 1/2	FEMMINE	PUNTI	3
CLASSE M/F 0	MASCHIO /FEMMINA	PUNTI	2

VALORE DEI DAINI IN punti TABELLA

CLASSE 3	MASCHIO	PUNTI	12
CLASSE 2	MASCHIO	PUNTI	10
CLASSE 1	MASCHIO	PUNTI	8
CLASSE 1/2	FEMMINE	PUNTI	6
CLASSE 0	MASCHIO/FEMMINA	PUNTI	4

10. Punteggi per attività gestionali

11.1. La CC assegna annualmente ai cacciatori i punteggi secondo le seguenti tre tabelle; nella colonna "Incarico/Penalità" sono utilizzate le seguenti abbreviazioni:

- "PS" = prestazione straordinaria (art. 9.8);
- "X" = penalità che comporta il risarcimento economico del danno faunistico subito;
- "SP" = penalità che comporta la sospensione dal prelievo (art. 11.2);
- "SD" = penalità definita da parte del CD su proposta della CC;
- "CT" = penalità che comporta la messa a disposizione dell'ATC del trofeo di cervo/daino (art. 11.3).
-

Monitoraggio Capriolo Daino

Prestazione	Prestazioni/Penalità
partecipazione a uscita di censimento	+1
abbandono del punto di censimento assegnato prima del termine di tempo fissato	-4
ritardo nella consegna delle schede di censimento da parte del responsabile d'area	-4
compilazione fraudolenta delle schede di censimento	-20+SD
realizzazione dei monitoraggi in maniera difforme da quanto indicato dalla CC	-20+SD
Uscita censimento notturno con x caccia	+2
responsabile di distretto	+2 (PS)
Vice-responsabile di distretto	+2 (PS)
responsabile centro di controllo e misurazione biometrica	+2 (PS)
misurazione biometrica su capo abbattuto ogni 6 misurazioni	+1 (PS)

--	--

Monitoraggi – CERVO

Prestazione	Punteggio
censimento BRAMITO (punti complessivi per censitore anche in caso di più uscite)	+12
Conteggio da punto fisso di osservazione (punti per ciascuna uscita)	+7
Uscita censimento notturno con x caccia	+7

Gestione Cervo Daino Capriolo

Prestazione da scegliere tra il cervo o Capriolo e Daino solo se autorizzate, con invio di foto e georeferenziazione.	Punteggio Cervo	Prestazioni/ DA /CP
Realizzazione ex novo di punto di sparo a terra (bassana) (divisibile per 2) max 2 Cacciatori di selezione.	+8	+4
Realizzazione ex novo di altana su specifiche costruttive della CC e con autorizzazione scritta proprietario del fondo e accesso limitato con sist. sicurezza (divisibile per 6) max 6 Cacciatori di selezione.	+24	+12
Realizzazione ex novo di n°4 saline (densità max 1/50 ha) (max 2 cacciatori di selezione)	+4	+1
Manutenzione annuale di n° 4 saline (max 1 cacciatore di selezione)	+4	+1
Manutenzione ordinaria annuale n° 1 altana (max 2 cacciatori di selezione)	+4	+2
Manutenzione ordinaria annuale n° 4 bassane o punti di sparo (max 2 cacciatori di selezione)	+2	+1
Prevenzione danni da cervidi solo se autorizzato dalla Commissione Prevenzione Danni (max 6 Cacciatori di selezione)	+4	+1
Coltura a perdere solo se autorizzato e su specifiche di realizzazione dalla CC (prestazione remunerata per ogni cacciatore di selezione partecipante con max 6 cacciatore di selezione)	+4	+1
Trinciatura/macinatura solo se autorizzato e su specifiche dalla CC (max 3 Cacciatori di selezione)	+4	+1
partecipazione alla mostra di trofei organizzata dall'ATC (consegna dei trofei e/o delle mandibole)	+4	+1
Collaborazione all'allestimento e smontaggio della mostra di trofei organizzata dall'ATC	+7	+2
Recinzione meccanica (ogni 20 ML) se autorizzato dalla CC	+4	+1
Recinzione elettrica (ogni 100 ML) se autorizzato dalla CC	+4	+1
Repellente chimico (cada intervento realizzato e mantenuto) se autorizzato dalla CC	+4	+1
Dissuasore acustico (cada intervento realizzato e mantenuto) se autorizzato dalla CC	+4	+1

Prestazione da scegliere tra il cervo o Capriolo e Daino solo se autorizzate, con invio di foto e georeferenzazione.	Punteggio Cervo	Prestazioni/DA /CP
Per tutto quello dichiarato ma durante il controllo non si ha riscontro si toglie il triplo del valore		

Gestione – CERVO

Incarichi	Punteggio/Penalità
Responsabile di distretto del cervo	+7
Vice-capo distretto del cervo (Capo Area)	+7
Accompagnamento con esito positivo	+5
Misurazione biometrica per M3	+3
Misurazione biometrica per M2	+2
Misurazioni altre classi	+1

Prelievo

Prestazione	Prestazione/Penalità
capo prelevato correttamente	+1
capriolo: abbattimento di F1-2 anziché M1/M2	-5
capriolo: abbattimento di M1/M2 anziché F1-2 segnalazione cc	-5
capriolo: abbattimento di M1/M2 anziché CL0	-7
capriolo: abbattimento di M2 anziché M1	-7
capriolo: abbattimento di F1-2 anziché CL0	-4
capriolo: abbattimento di M1 anziché M2	SD
daino: abbattimento di M1/M2/M3 anziché CL0 segnalazione CC	-9
daino: abbattimento di M2 anziché M1	-9
daino: abbattimento di F1-2 anziché CL0	-5
daino: abbattimento di M3 anziché M2 segnalazione CC	-9
daino: abbattimento di M2 anziché M3 segnalazione CC	-7

Prestazione	Prestazione/Penalità
daino: abbattimento di M1 anziché M2	-7
daino: abbattimento di CL0 anziché F1-2 o M1/M2/M3 segnalazione CC	-9
insufficiente sforzo di caccia rispetto alle 5 uscite minime/capo/cacciatore	-1 per ogni uscita deficitaria
abbattimento non autorizzato, non segnalato	Sospensione per 1 stagione venatoria
Mancata consegna del/dei contrassegni non utilizzati 15 giorni prima della scadenza del periodo di abbattimento, per comportamento rinunciatario al prelievo	- 4
sparo non segnalato al responsabile di distretto o al vice-responsabile	-5
abbattimento in UTG o Distretto diverso da quello assegnato	Sospensione 1 stagione venatoria
abbattimento da autovettura o mezzo a motore	Sospensione 1 stagione venatoria
Mancata consegna del capo al punto di raccolta e controllo entro 12 ore dall'abbattimento.	Sospensione per 1 stagione venatoria
manomissione dei caratteri distintivi del capo abbattuto	Sospensione per 1 stagione venatoria
Alterazione o non indicazione puntuale dell'anschluss, mancata collaborazione con il responsabile di distretto, il vice-responsabile o con il recuperatore	Trattenuta del capo +decurtazione punti valore capo
uscita senza accompagnatore (se previsto)	Sospensione per 1 stagione venatoria
mancata applicazione o manomissione contrassegno inamovibile	Sospensione 1 stagione venatoria
ritardo oltre 4 ore della segnalazione al responsabile di distretto o vice del tiro effettuato	- 2 + SD
ritardo oltre 4 ore della segnalazione al Responsabile di distretto o vice del capo abbattuto	-2+SD
mancata consegna del materiale osteologico o preparazione non conforme dei preparati anatomici (pulizia, taglio, rottura e sbiancatura)	SD
In caso di sospensione di una stagione venatoria il cacciatore deve comunque pagare l'iscrizione all' ATC e partecipare alla gestione senza maturare i punteggi previsti.	
smarrimento dei contrassegni identificativi	SD
abbattimento stabilito da commissione CIC di maschio medaglia di bronzo	X
abbattimento stabilito da commissione CIC di maschio medaglia d'argento	X

Prestazione	Prestazione/Penalità
abbattimento stabilito da commissione CIC di maschio medaglia d'oro	X

Prelievo – CERVO

Prestazione	Punteggio/Penalità
Accompagnamento su capi oggetto di contributo economico (max 10 cada stagione venatoria)	+2
abbattimento non autorizzato	-300 (SP+X)
abbattimento di M1/M2/M3 anziché F1-2	Sospensione per 1 anno caccia selezione -300 e (SP+X)
abbattimento di F1- 2 anziché M1/M2/M3	-50
Errore di classe su calvi 20 punti per ogni salto di classe.	-20 – 40 - 60
Caccia in distretto non di appartenenza senza avvisare il capo area di competenza.	-40
sparo non segnalato al responsabile di distretto o al vice-responsabile	-40
uscita di prelievo non segnalata	Ritiro del contrassegno numerato (fascetta)
Capo ferito non segnalato	-50 + (SP) + (sospensione accumulo punti per cacciatore e accompagnatore)
uscita senza accompagnatore (se previsto)	-50
Mancata comunicazione dei punteggi alla CC entro la data prevista	Perdita dei punti accumulati
Prelievo effettuato in UTG soggette a danneggiamenti come indicato dall'Ente di Gestione	Sconto del 30% dei punti dei maschi
Abbattimento delle femmine e dei piccoli assegnati	Sconto del 50% sul valore dei capi

- 11.2. Le penalità contrassegnate con "SP" possono prevedere in aggiunta la sospensione dal prelievo selettivo fino a 3 stagioni venatorie. La decisione sul periodo di sospensione viene presa dal CD su proposta della CC.
- 11.3. Il cacciatore di selezione al Capriolo e Daino che effettua meno di 7 uscite di caccia nei primi 40 giorni dall'inizio del periodo di prelievo, DEVE consegnare i/il contrassegno/i posseduto, almeno 15 giorni prima del termine della stagione venatoria. Tali contrassegni verranno ridistribuiti tra i cacciatori del gruppo o messi in vendita dall'ATC. Per la specie cervo il cacciatore in possesso del contrassegno avrà diritto al prelievo fino a 30 giorni prima della chiusura del periodo, dopo di che il contrassegno DEVE essere consegnato al capo area che provvederà a metterlo a disposizione dei componenti il gruppo o messi in vendita dall'ATC.
- 11.4. Il valore in punti del capo assegnato verrà detratto al cacciatore assegnatario o diviso tra i componenti del gruppo, anche se il capo non viene abbattuto.
- 11.5. Al cacciatore che per 2 anni consecutivi non partecipa alla gestione o non paga il contributo economico previsto per la stagione, perde i punti acquisiti che vengono divisi tra i selettori del gruppo. Sono ritenuti validi solamente i punti di chi è in regola col versamento della quota Cervo.
- 11.6. La partecipazione a prestazioni quali censimenti, mostre di trofei, attività di miglioramento ambientale e prevenzione danni, è attestata dalla firma di un apposito registro predisposto dalla CC.
- 11.7. Quando è prevista l'assegnazione di un punteggio variabile tra un minimo e un massimo o per i casi non esplicitamente menzionati, la valutazione discrezionale compete al CD su proposta della CC, tenuto conto della gravità dei fatti o dei meriti.

TITOLO IV

DISCIPLINA DEL PRELIEVO, DEL RECUPERO E DEL CONTROLLO DEI CAPI ABBATTUTI

11. Periodo di prelievo

Il periodo di prelievo è quello fissato dal calendario venatorio regionale.

12. Accesso e regolamentazione alle aree di prelievo

- 12.1. Il cacciatore è autorizzato a cacciare nell'UTG dove è previsto il prelievo del capo assegnato e qualora risulti inserito nell'elenco dei cacciatori assegnatari di capi. Deve essere provvisto dei contrassegni inamovibili forniti dall'ATC.
- 12.2. L'accesso dei cacciatori alle UTG è coordinato dal capo area.
- 12.3. La caccia può essere esercitata contemporaneamente da più cacciatori nella medesima UTG previo accordo con il responsabile dell'area (in forma elettronica).
- 12.4. Per quanto riguarda la specie cervo, ogni cacciatore deve pianificare con il capo area l'UTG dove verrà effettuata l'uscita di caccia affinché essa sia svolta in piena sicurezza e faciliti il completamento del piano di prelievo.
- 12.5. Le uscite di caccia devono essere fatte privilegiando i territori dove sono segnalati danni alle colture agricole.

13. Accompagnamento

- 13.1. Il cacciatore neoabilitato ha l'obbligo per il primo anno di essere accompagnato. R.R

- 13.2. L'accompagnatore deve essere presente in ogni fase accanto al cacciatore accompagnato.
- 13.3. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi dell'accompagnamento previsti all'art. 11, devono essere indicate le generalità dell'accompagnatore nella comunicazione dell'uscita di caccia. R.R
- 13.4. Cacciatore e accompagnatore devono essere entrambi muniti di ottica adeguata.

14. Modalità di prelievo

- 14.1. Il cacciatore è obbligato a segnalare direttamente al responsabile dell'area nel più breve tempo possibile gli spari effettuati e in caso di sospetto ferimento del capo, deve attivare tempestivamente le operazioni di recupero in collaborazione col capo area. Il cacciatore deve segnare in modo ben visibile il punto in cui è stato colpito l'animale (anschuss). Qualora il capo ferito si allontani dal punto di sparo è sconsigliata la ricerca a più di 50 metri dall' anschuss.
- 14.2. Il ripetersi di tiri palesemente fuori bersaglio determina la sospensione momentanea dal prelievo. il cacciatore deve provvedere a tarare l'arma:
- 14.3. Il contrassegno inamovibile fornito dall'ATC deve essere inserito al tendine d'Achille dell'arto posteriore immediatamente dopo l'abbattimento; tale contrassegno dovrà essere integro, stretto il più possibile fino ad aderire completamente al tendine dell'animale. R.R
- 14.4. In caso di smarrimento del contrassegno non è consentito spostare l'animale dal punto di abbattimento ed è obbligatorio avvisare il responsabile di distretto. L'ATC fornirà al cacciatore un nuovo contrassegno inamovibile.
- 14.5. I capi abbattuti devono essere presentati al centro biometrico.
- 14.6. Il cacciatore deve consegnare i contrassegni non utilizzati al capo area che provvederà alla consegna in ATC entro 30 giorni dalla chiusura del periodo di prelievo.
- 14.7. I cacciatori devono prelevare Caprioli nelle UTG dove hanno fatto i censimenti. Cervi, Daini e Cinghiali devono essere prelevati nel distretto di appartenenza.
- 14.8. Riguardo alle assegnazioni di daini e caprioli, nel caso in cui il gruppo non realizzi l'80% del piano di prelievo l'anno successivo il 10% del non realizzato verrà riassegnato ai componenti del gruppo che abbiano prelevati i loro capi assegnati. Il restante 10% viene messo a disposizione dell'ATC.
- 14.9. Per la specie cervo il valore del capo che non risulti abbattuto alla fine del periodo verrà maggiorato del 20% del valore iniziale.

15. Recupero dei capi feriti

- 15.1. Il recupero dei capi feriti può essere effettuato esclusivamente dai conduttori di cane da traccia autorizzati. Il servizio di recupero è organizzato dal responsabile per il recupero dei capi feriti, di cui all'art. 4.1, lettera e.
- 15.2. Il conduttore di cane da traccia deve segnalare l'inizio e la fine dell'uscita di recupero con le modalità indicate dall'ATC [cfr. progetto banca dati nazionale].
- 15.3. Il cacciatore deve consegnare al conduttore del cane da traccia, prima dell'inizio delle operazioni di recupero, il contrassegno inamovibile corrispondente all'esemplare oggetto della ricerca e sospendere la caccia di selezione fino al termine delle operazioni di ricerca del capo ferito.
- 15.4. Nel caso in cui il conduttore del cane da traccia riscontri il ferimento mortale in base ai reperti biologici individuati, anche in caso non sia stato possibile recuperare l'animale, il



41023 Lama Mocogno (Mo) - Via Pietro Giardini 136/A - Tel. - Fax 0536 343071

E-mail: amministrazione@atcmo3.it - Internet: www.atcmo3.it

contrassegno inamovibile viene consegnato al capo area o presso il punto di raccolta e controllo e il capo viene classificato abbattuto non recuperato.

- 15.5. Qualora il conduttore di cane da traccia non rilevi alcun segno di ferimento e pertanto giudichi l'animale non ferito dal tiro, riconsegna al cacciatore il contrassegno inamovibile.

16. Punti di raccolta e controllo dei capi abbattuti

- 16.1. Le misurazioni sui capi abbattuti e la compilazione delle schede di abbattimento sono effettuati esclusivamente dagli operatori abilitati
- 16.2. L'operatore abilitato ai rilevamenti biometrici è tenuto a verificare che l'associazione capo prelevato/UTG/, corrisponda a quanto riportato sul tagliando autorizzativo.
- 16.3. Il cacciatore è tenuto a collaborare alle operazioni di misurazione e controllo. L'operatore abilitato ai rilevamenti biometrici deve compilare in tutte le sue parti la scheda di abbattimento fornita dall'ATC in modo chiaro e leggibile. La scheda di abbattimento deve essere compilata in tutte le sue parti, escluse quelle relative alle misure biometriche, anche nel caso di capo ferito non recuperato e dichiarato morto.
- 16.4. Ogni cacciatore deve versare la quota decisa dal capo distretto ogni volta che utilizza il centro di raccolta per la misurazione del capo abbattuto. Tale quota deve essere versata entro la fine della stagione venatoria in corso e verrà utilizzata per la manutenzione del punto di misurazione.
- 16.5. Al cacciatore che non verserà tale quota, gli verranno decurtati 4 punti nella stagione venatoria successiva.
- 16.6. I registri per le misurazioni biometriche devono essere lasciati all'interno centri di raccolta.

17. Preparati anatomici

- 17.1. Il cacciatore è tenuto a conservare, per le eventuali verifiche, il trofeo dei capi abbattuti completo della mandibola o, nel caso delle femmine, la sola mandibola integra, fino alla data del 31 maggio di ogni stagione venatoria. R.R